Anno VI — Martedì 5 Settembre 1882 — N. 211

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 5 settembre.

È notevole un articolo del *Temps* di Parigi, che troviamo riassunto nel *Triester Tagblatt*. Rispondendo ad alcuni giornali che criticarono il contegno dell'Inghilterra in Egitto, dice: « La spedizione sarà certo più vantaggiosa a noi che all'Inghilterra stessa. Essa non pretende il protettorato dell'Egitto; ma quando pure l'Inghilterra facesse in Egitto quanto noi abbiamo fatto a Tunisi, la *Francia ne guadagnerebbe altrettanto che l'Inghilterra*. Noi abbiamo grandi interessi al Nilo: il risveglio dell'Inghilterra prova che l'Europa non è ancor ridotta all'egemonia di una potenza, e questo fatto a nessuno può tornar più vantaggioso che alla Francia. *Noi siamo alleati naturali dell'Inghilterra*, la cui amicizia ci serve senza aggravarci o comprometterci. Separandosi dall'Inghilterra, *si cadrebbe nelle mani della diplomazia germanica. L'alleanza anglo-francese si oppone all'onnipotenza germanica.*

Queste parole del *Temps* rispondono certamente alle opinioni predominanti nella Francia; e tale fatto, ravvicinato all'inasprirsi della guerra d'inchiostro fra i giornali dei due paesi, è sintomo poco rassicurante per l'avvenire della pace europea.

Dal teatro della guerra, nulla di nuovo.

Circa al minacciato conflitto fra Turchia e Grecia, i due governi impartirono ai comandanti delle truppe ai confini ordini relativi al ristabilimento dello *status quo ante*. Le truppe turche e greche devono rioccupar le posizioni che tenevano prima del conflitto. La Porta propone, per risolvere la questione, la restituzione di Nezeros, verso consegna di altri punti in contesa. La Porta fece anche delle proteste verbali per i preparativi militari della Grecia; ma si crede generalmente che la cosa verrà combinata senza ulteriore spargimento di sangue.

AL CONGRESSO ALPINO INTERNAZIONALE
DI SALISBURGO

(Nostra Corrispondenza).

Monaco, 18 agosto.

1. È curiosa! mi arrivano i numeri della *Patria del Friuli* che contengono le mie corrispondenze e vedo che le abbiamo intitolate « Al Congresso alpino internazionale di Salisburgo ». Fortunatamente v'è quel *al* ambiguo, monosillabo a doppio senso e a doppio taglio, che ci salva. Se no, al *prologo*, che sarebbe stato rappresentato da tutte le tirate inviatevi, per istare nelle buone regole, sarebbe adesso mestieri far tener dietro un vero volume su questo benedetto Congresso, un volume da cui Dio scampi e liberi me e i lettori della *Patria*.

Ora il volume, fra altre cose, io non potrei proprio scriverlo. È naturale che, arrivato, come vi dissi nell'ultima mia, la sera dell'11 stanco a Salisburgo e fatta la mia comparsa alla Kursaal, risaputo poi che agli alpinisti italiani tutti era stato assegnato un solo rappresentante nella persona del delegato del Club alpino italiano, nei giorni successivi io mi lasciassi trascinare un po' dalla *Bohême* dei miei amici, ai quali giova aggiungere qui trovati, Occioni e Cantarutti, e un po' ammaliare da quella leggiadra e incantatrice città della Salza.

Quindi del Congresso me ne occupai pochino pochino, e adesso, ripensando alle promesse fatte e scorgendo lo scarso tesoro di note raccolte, sto qui imbarazzato come un pulce nella stoppa, nè so proprio come cavarmela.

Basta, tant'è; vi dirò alcunchè della città e delle feste. Se saprò mettere assieme niente niente, dirò poi del Congresso. *In fundo fex.*

2. Salisburgo, quanto a posizione, ha fama di essere una fra le belle città del mondo. Humboldt la mette al pari di Napoli e di Costantinopoli. Io, che non ho visto quest'ultima, trovo arrischiato anche il paragone con Napoli, pur riconoscendo essere veramente ammirabile il bacino dov'è posta Salisburgo quasi alle falde settentrionali delle Alpi, laddove queste, allargandosi, mandano le ultime loro propaggini a render ancora ondulato il terreno, e pittoresco il paesaggio.

Così le sovrasta più elevato e un po' lontano a sirocco il Gaisberg (m. 1286) e le fanno imminente corona a levante il Kapuziner Berg (m. 650) e a ponente il doppio culmine del Mönchsberg (m. 502), quello sovrastante alla città di un 250, questo di un 100 metri, entrambi dolci, ondulati, coperti di edifici diversi, sieno ville o trattorie, giardini, o fortezze, graditi ritrovi agli abitanti, belvederi d'onde si godono panorami stupendi.

La Salza stessa, larga e veloce, colle onde color di marna azzurrognola e coi suoi tre ponti, dividendosi la città, accresce attraenza al paesaggio, che non nell'interno soltanto, ma anche nei dintorni offre bellissimi punti di vista e centri di divertimento. Leopoldskron coi suoi bagni, Oigen col castello dei principi Schwarzenberg, Hellbrunn col parco, e coi giardini imperiali e con giuochi d'acqua inferiori del resto a quelli di molti giardini italiani, Maria Plain e Klesheim.

Onde allo straniero, che visita Salisburgo, non resta che augurarsi il bel tempo, il quale, si dice, faccia molto lo schizzinoso colà, se è vera la sentenza che ne fa il luogo più piovoso della Germania. Però in un'elegante guida « durch das Land Salzburg » che la sezione salisburghese dell'« Alpen verein » volle regalare a tutti gl'intervenuti al Congresso, è affermato, in seguito a regolari osservazioni meteorologiche, che quell'asserto è una calunnia e che a Salisburgo non piove niente più che in qualsiasi altro luogo di montagna. Anzi confrontata con Vienna, che ha 161 giorni piovosi in un anno, Salisburgo la supera di soli 7.

3. Le guide affermano ch'essa abbia aspetto di città italiana. Credo che gli ultimi ad accorgersene sieno proprio gl'Italiani. Che in qualche guisa le somigli, io non trovo se non una sola città italiana, ed è Gorizia. Più vero è l'asserto ch'essa possieda l'aspetto di una fra quelle che i Tedeschi chiamano *Saisonstadt*, cioè città di cura o di ritrovo dei ricchi, che vi vanno a passare una o altra stagione dell'anno.

Da ciò l'abbondanza dei grandi ed eleganti alberghi, fra i quali primeggia quello dell'« Europe », da ciò le molte ville, i molti giardini, i bagni e l'aspetto allegro e gaudente della città abituata ai molti ospiti e pronta sempre a festeggiarli, e diciamo pure, a cavarne costrutto. Tuttavia giova aggiungere che, forse grazie all'intervento della locale sezione alpina, sia i prezzi degli alloggi, come quelli delle trattorie, non subirono alterazioni e furono modici abbastanza durante il tempo del congresso.

Di italiano quivi piuttosto hannovi edifici diversi, tutti dovuti a quei vecchi principi arcivescovi, che tennero il dominio per secoli e che, dopo aver governato col pastorale e colla spada, negli ultimi tempi speravano farsi perdonare la vecchia tirannide colla splendidezza e col mecenatismo. Così la cattedrale, opera della prima metà del secolo XVII, fu costruita da Santino Solari, su disegno dello Scamozzi, che intese di imitare S. Pietro in Roma; la fontana che s'alza per 14 metri sulla piazza della Residenza, è opera del Dario; ma io non consiglierei coloro, che mai non furono in Italia, a giudicare da questi prodotti artistici dei nostri architetti.

Lo straniero però, una volta che dal Mönchsberg, dal Kapuzinerberg e dalla fortezza abbia visto i vari aspetti che la città presenta, che abbia buttata un'occhiata sulle cime frastagliate delle alpi calcari settentrionali e sopratutto sul pittoresco Watzmann e sulle verdi pianure bavaresi, una volta che abbia visitato l'Università, il museo Carolino-Augusteo, ancora sarà tratto più che altrove a una specie di pio pellegrinaggio alle case ove nacque nel 1756 e dove poscia dimorò il Mozart, al quale nelle piazza omonima lo scultore Schwanthaler nel 1842 innalzava una statua colossale in bronzo, pagata per pubblica sottoscrizione. Tuttociò, e i numerosi luoghi che portano il suo nome e da ultimo il *Mozarteum*, un museo dove si contengono 250 autografi, il piano e la spinetta dell'illustre maestro, e alcuni ritratti di lui, e della sua famiglia, mostrano che se vivo tanto egli fu caro alle principesse della casa imperiale, morto, ne conservano perenne la memoria i suoi concittadini.

La guerra in Egitto

Costantinopoli 4. L'Inghilterra propone che lo sbarco dei turchi si effettui sul litorale del Canale.

Alessandria 4. Il Kedive partirà oggi per Ismailia. — La mancanza d'acqua di jeri fu momentanea. — I beduini continuano a trincerarsi ad Abukir e sulla costa di Alessandria presso gli avamposti inglesi.

Il Kedive autorizzò d'inondare Mariouk; ciò non impedirà la coltivazione nella provincia di Baheireh.

Cassassine 4. Gli inglesi costruiscono delle trincee intorno al campo.

Londra 4. Il governo spedirà subito un rinforzo di 5000 uomini, che permetterà alla brigata Wood di raggiungere Wolseley, così il corpo principale inglese si comporrà di 22 mila uomini, oltre i 5000 di Alessandria e 4000 indiani. — Altri rinforzi si spediranno se sarà necessario.

Alessandria 3. La mancanza d'acqua dolce sarebbe conseguenza d'un accidente passeggiero nella conduttura dell'acqua. Notizie giunte al Khedive dal Cairo fanno dubitare che il Prefetto di polizia non riescirà a mantener l'ordine, avendo la popolazione preso un contegno minaccioso.

La voce di Lesseps

Parigi 3. La Società del Canale di Suez pubblica il seguente tenore della risposta dato da Lesseps ai suoi amici che lo ricevettero all'arrivo in Parigi.

« Non posso che esprimere la mia riconoscenza a quelli che avevano l'intenzione di offrirmi un banchetto. Non potei accettarlo, perchè questo modo di manifestazione non sarebbe avvenuto ad unanimità, dacchè avrebbe dovuto frapporvisi un'idea politica. Ora, da quando ho abbandonata la carriera diplomatica, cessando dal rappresentare la Francia quale ambasciatore a Roma, non mi occupai più di politica. Si disse che io sono nemico degli inglesi e amico di Araby. Io ho agito semplicemente quale amico di un'opera civilizzatrice universale — il canale di Suez — e in quanto riguarda Araby, specialmente, che si dice barbaro, devo riconoscere che egli soltanto rispettò la neutralità del Canale e che si deve a lui se il canale rimase incolume e aperto alle navi di tutte le nazioni. »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ecco alcune informazioni sul bilancio di prima previsione.

Il ministro Ferrero chiede di portare il bilancio della guerra del 1883 a duecento milioni; chiede inoltre che le spese straordinarie di 127 milioni, votate dalla Camera passata, anzichè in un quinquennio, come fu stabilito, si distribuiscano nel triennio 1882-84.

Il ministro Acton chiede un aumento per il bilancio della marina del 1883 di tre milioni. Il ministro Baccarini chiede per il bilancio dei lavori pubblici un aumento di tre milioni per migliorare le Ferrovie Romane.

Il ministro dell'interno chiede un aumento di 1,700,000 lire, il ministro dell'istruzione pubblica un aumento di un milione, il ministro di agricoltura e commercio un aumento di 500 mila lire, per i rispettivi ministeri.

Arezzo. L'Esposizione agricolo-industriale è bellissima. Sopra ogni altra cosa attira l'attenzione la seta ricavata da una filatura a nuovo sistema.

Gli aretini si mostrano cortesissimi verso i forestieri.

Bergamo. Jerl'altro sera il Politeama Ginoli era zeppo di spettatori. Ad un tratto si ruppe un becco di gaz, producendo un panico da non dirsi. In mezzo al parapiglia, alla frotta di presentarsi alle uscite, parecchi rimasero contusi: fortunatamente non si lamenta alcun morto.

Si crede che il colpo sia stato preparato da furfanti, che intanto rubarono la cassa degli introiti contenente più di duemila lire.

Venezia. *Una scomunica!* Sissignori, una scomunica in piena regola fu pronunciata dall'Eminentissimo Cardinale di Venezia contro i due periodici: *Il Veneto Cristiano* e *Fra Paolo Sarpi* che si pubblicano in quella città; ed anzi la Scomunica maggiore contro gli *scrittori dei due periodici medesimi e tutti quelli che loro credono e li favoriscono*; dichiarando *legati dal reato di grave colpa* coloro che li stampano, coloro che li vendono, coloro che li leggono, coloro che li ritengono!...

In seguito alla diffusione di questo decreto, avvennero a Venezia delle scene spiacevoli; alcuni venditori furono percossi, e strappati loro i fogli *Veneto cristiano* e *Fra Paolo Sarpi* che andavano a vendere!.. Evviva la tolleranza religiosa de veneziani!..

Treviso. *Morto idrofobo!* È la triste sorte toccata al fratello del sotto-capo stazione di Treviso, giovane impiegato colà. Era stato morsicato da una cagna circa due mesi fa!.. È il secondo caso di morte che avviene in Treviso in quest'anno per idrofobia.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. La somma dovuta dal Governo inglese alla Compagnia del Canale, per il transito delle navi da guerra, ascende finora ad 1,800,000 lire!.....

Egitto. Intiere tribù della Tripolitania passarono in Egitto. Furono accolte con entusiasmo al campo di Araby.

— Secondo Lesseps, tutto il popolo egiziano, notabili e *fellahs*, odiano il Kedive che è prigioniero degli inglesi e lo fanno agire come essi vogliono. È impossibile che egli possa tornare a regnare: nemmeno colla forza le potenze lo potranno sostenere contro gli egiziani che lo incolpano di tutti i disastri che soffre ora l'Egitto.

L'esercito inglese è bene organizzato e fornito di tutto il materiale necessario ed ha una buona artiglieria: ma esso ha molti nemici da superare oltre gli egiziani: ha il clima ed il suolo. La cavalleria deperisce: i cavalli muoiono. Nell'esercito si sono manifestate dissenterie ed altre malattie. L'Inghilterra lascierà in Egitto molti milioni e molti uomini.

Araby comanda 40,000 uomini. Egli è sicuro dell'alleanza di tutti i Beduini. Gli verranno moltissimi rinforzi dall'interno. Non chiederà tregua: combatterà ad oltranza.

Turchia. Fuad pascià, che porta all'imperatore d'Austria il gran cordone dell'ordine turco del Nishan, ha anche un autografo del suo sovrano dove si tratta di un avvicinamento della Turchia all'alleanza Austro-Germanica.

Francia. A Parigi, Demassas, direttore del giornale bonapartista il *Combat*, e Richard, redattore del giornale anche esso bonarpartista il *Petit Caporal*, in seguito a vivissima polemica, si sono ierl'altro battuti in duello, alla spada.

Demassas, al quarto assalto, ricevette una stoccata mortale e rimase morto sul colpo.

— I redattori del *Combat*, organo del principe Gerolamo, giurano di vendicare la morte di Demassas.

La polizia sorveglia.

Anche Richard, partigiano del principe Vittorio, ebbe tre ferite abbastanza gravi.

America. Telegrammi dall'America annunciano che Arthur, presidente degli Stati Uniti, che si trova in viaggio nell'America del Nord, è gravemente ammalato di febbre palustre.

NOTE SCIENTIFICHE

Il prossimo ritorno di una cometa. Secondo i calcoli astronomici sarebbe prossima la riapparizione di una cometa scoperta da Pons a Marsiglia il 20 luglio del 1812.

La cometa di Pons appartiene alla classe delle comete periodiche, così denominate perchè si ripresentano ad intervalli determinati di tempo.

Il celebre astronono, inglese Halley fu il primo a dimostrare la periodicità di una cometa da lui osservata nel 1682, e che fu poi confermata da successive apparizioni. Dopo la cometa di Halley, vennero quelle di Enke, di Faye, di Vico, di Brorsen, di d'Arrest, di Winneke, Juttle (così dette dai nomi dei loro scuopritori) ed altre molte, per le quali si dimostrò la ellitticità del corso, e quindi la periodicità.

Fra queste va compresa la cometa di Pons, della quale Enke determinò gli elementi ellittici, e trovò una rivoluzione di 70 anni, ed 8 mesi circa. Ma i signori Sculhof e Bossert da una nuova discussione delle osservazioni che si avevano di essa hanno tratto la durata della rivoluzione di anni 71.17, cioè più grande di quella assegnata da Enke: a causa però delle perturbazioni provate dalla cometa lungo il suo tragitto, ritengono come molto probabile la sua riapparizione verso la metà del 1883.

Le incertezze inevitabili nel computo della durata della rivoluzione non escludono la possibilità che la cometa di Pons apparisca alcuni mesi prima o dopo l'epoca assegnata da Sculhof, e Bossert. Per la qualcosa fin da ora in molti Osservatorii si è intrapresa la ricerca sistematica di questa cometa, che, vista nella prossima apparizione, non sarà certo dal più dei viventi riveduta un'altra volta.

CRONACA PROVINCIALE

Cose comunali. *Sacile, 4 settembre. Seduta del Consiglio Comunale del 3 settembre.* — Presiede il f. f. di Sindaco Achille Zuccaro.

Il cons. G. B. dott. Cavarzerani si dichiara pronto a svolgere alcune sue interpellanze sul servizio sanitario del Comune.

Il presidente crede più opportuno che prima si passi alla nomina della Giunta.

Il cons. Cavarzerani acconsente; si fa lo scrutinio e risultano eletti con brillante votazione ad Assessori effettivi il dott. Cavarzerani, il co. Brandolin, il sig. Camilotti ed il sig. Liberali; ad Assessori supplenti i signori Padernelli e Lorenzetti.

Il presidente propone che si passi alla nomina dei Membri della Congregazione di Carità.

Il cons. Cavarzerani si oppone e presenta una pregiudiziale, perchè il Consiglio dichiari l'urgenza e la precedenza su tutti gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, per una proposta prodotta in tempo utile da tredici consiglieri, onde sia revocata la deliberazione consigliare ventisei marzo, che licenziava dalla condotta il Medico-Chirurgo dott. Placido Monis, e onde l'egregio professionista sia confermato a vita.

Il presidente si dichiara favorevole, ed il Consiglio alla unanimità approva la pregiudiziale.

La proposta è anche appoggiata dalle adesioni dei due consiglieri assenti sig. co. Guido Brandolin e sig. Carlo Padovani.

Il pubblico viene allontanato dalla Sala e si passa a discutere la materia in seduta segreta.

Il cons. Cavarzerani fa una lunga, vivace e severa — ma giustissima — requisitoria contro i consiglieri che licenziarono, senza i motivi richiesti dal Piano Organico sanitario del Comune, il dott. Monis, e contro la geldra disonesta che consigliò tale licenziamento in onta alla volontà del paese, in onta alla giustizia e in onta alla moralità.

Tutti i consiglieri presenti appoggiano la proposta di revoca e conferma.

In argomento vengono poscia letti alcuni splendidi pareri legali di chia-

rissimi giureconsulti e professori d'Università.

L'ordine del giorno Cavarzorani viene votato alla unanimità; tredici consiglieri presenti, e tredici voti favorevoli, senza pregiudizio delle due adesioni di cui sopra.

Con questa deliberazione il Consiglio ha compiuto un atto memorabile di giustizia, ed ha sconfitto l'arbitrio, la partigianeria e la prepotenza.

La volontà del paese è passata.

Furono spediti telegrammi e lettere di partecipazione al prof. Saverio Scolari, all'avv. Carlo Tivaroni, al prof. Massimiliano Callegari, al dep. Pasquale Antonibon, al comm. Valentino Berti, al prof. Salvestri e a tutti gli altri eminenti legali che patrocinarono la causa del dott. Monis con inteletto d'amore. *Welb.*

Le vetture pubbliche, i monumenti..... pubblici ecc. ecc. *San Vito al Tagliamento 1 settembre.* Le vetture pubbliche preadamitiche, indecenti e pericolose, per ben due volte dichiarate *inservibili* dalla Commissione Municipale, continuano a correre e probabilmente correranno finchè, sfasciandosi su per la via, non saranno più suscettibili di ulteriori rappezzamenti. Ci si dice che un agente comunale abbia minacciato della contravveenzione il vetturale B..... qualora non avesse praticato nell'antico ruotabile le riforme ordinate dalla Commissione. Ciò sta bene e merita lode; ma, e perchè questo medesimo zelo che si adopera contro il B..... che è un povero diavolo, non lo si mette in pratica anche contro i ricchi proprietarî delle altre carrozaccie che furono del tutto eliminate dai moli? Perchè due pesi e due misure?

E perchè, dopo aver fatto un Regolamento, non lo si vuole energicamente applicare? La questione delle vetture pubbliche di San Vito minaccia di divenire più lunga di quella d'Egitto, e senza dubbio questo infischiarsi delle leggi e questo lasciarle a tutto agio fischiare, è poco edificante, e la ragione, qualunque sia vorremo cercarla.

I pubblici monumenti...... *vespasiani*, ad onta delle disposizioni di sanità, vengano espurgati innanzi alla ora debita e non per mezzo di una pompa, ma di un secchio; in modo che quell'acqua di cologna si spande per la via, e chi si alza per tempo deve fiutarsi in tutta pace i gaz nausebondi che si sviluppano sotto l'azione dei primi raggi del sole. È una indecenza bella e buona che si potrebbe levare del tutto, ma se l'impresa non si ravvede da se, nessuno ardirà metterci verbo. Figurarsi; è composta di un assessore e due consiglieri comunali !!!!

Il Consiglio comunale con lodevole pensiero ha deciso di ritornare alla antica forma le facciate del Teatro prospicenti il borgo Castello e la piazza. Il Teatro attuale era il vecchio palazzo del Comune. Ha pure deciso di concorrere nella spesa per il monumento a G. Garibaldi in Udine, malgrado il parere contrario dell'onorevole Giunta!!!

Una Commissione va in giro per raccogliere oblazioni affine di dar da mangiare a Monsig. Vescovo nel giorno 8 sett., in cui pontificherà al Santuario della M. di Rosa. Cristo si cibava di pochi pesci, e per saziare uno che si vanta rappresentante de' suoi apostoli, bisogna mettere a *contributo* una popolazione intera!!? M. P.

CRONACA CITTADINA

Circolo liberale operajo. Alla prima assemblea del Circolo, che ebbe luogo l'altr'jeri alle ore 2 pom. nella Sala Cecchini, erano presenti, come già dissimo, circa 100 soci, sopra 160 inscritti.

Aperse la seduta il signor Avogadro, come Presidente del Comitato provvisorio, con un discorso di cui diamo i punti principali.

Dopo rammentato l'apatia e l'indifferenza colla quale quasi in generale il popolo assisteva allo svolgimento della politica del suo Governo all'epoca in cui regnava una oligarchia prepotente e ad ogni riforma veramente liberale ostinatamente avversa, dappoichè alla vita pubblica era ammessa con diritto esclusivo una classe favorita; — accenna al risveglio avvenuto dopo il 1876, ed al rinascere delle speranze per l'avvenimento al potere di una Parte che aveva risolutamente avanzato un programma di riforme e di libertà. Ricorda le riforme già approvate, fra le quali la legge sull'istruzione obbligatoria, quella sull'abolizione del macinato, la abolizione del corso forzoso e l'abolizione delle quote minime sull'imposta fondiaria.

«Ma ciò che costituisce il vanto più grande e più legittimo di questo partito, dice, si è la nuova legge mercè la quale noi siamo oggi qui riuniti, quella legge che, allargando sensibilmente le basi del diritto elettorale, con atto di vera giustizia restituisce la sua forza al popolo, e — togliendolo allo stato di non valore in cui era tenuto — ne ha scosso e ringagliarditi gli animi. Da essa può dirsi che incomincia per lui la vita; per essa gli sono aperti gli orizzonti di un avvenire più promettente, poichè con essa e mercè di essa gli è finalmente dato di far sentire la sua voce, di reclamare ed ottenere gradatamente tutte ed intere quelle riforme politiche ed economico-sociali, le quali diano soddisfazione alle sue giuste esigenze, sollevandone le tristi condizioni con opportuni provvedimenti».

Viene quindi a parlare della costituzione del Circolo liberale operajo udinese, ed aggiunge: «Fu opportuna questa idea? Lo dice il numero degli aderenti, già considerevole per noi, tenuto conto delle condizioni speciali; ma più di tutto lo afferma altamente il guaito di chi era avvezzo a tenere l'operajo strumento docile alle proprie mire; lo dice il gridio assordante, lo dicono i tentativi fatti per introdurre la confusione e la discordia fra i membri del neonato Circolo, da parte di chi ha tutto il motivo di paventarne le conseguenze, ben compreadendo che la sua nascita è un avvenimento importante, perchè desso sarà un nuovo e potente argine contro la prevalenza delle fazioni retrive».

«Ci si è fatto l'appunto, non esser ben definiti nel nostro programma gli scopi nostri, il colore, l'indirizzo vero, la meta che ci siamo prefissa. A noi, veramente, pareva di aver detto quanto basti quando abbiamo affermato che vogliamo portare la nostra parte di legittima influenza perchè nella scelta dei comuni rappresentanti come nell'andamento normale della cosa pubblica prevalgano i principi di vera eguaglianza, di libertà e di progresso; che esigeremo che gli uomini i quali avranno il nostro voto siano compresi dei bisogni reali della classe lavoratrice, e diano garanzia di voler occuparsene seriamente. Sulla nostra bandiera sta scritto: — non un passo indietro sulla via del progresso per la quale siamo felicemente incamminati; ma avanti, avanti sempre, verso quell'alta meta, in capo alla quale sta l'eguaglianza di diritti e doveri in tutti i cittadini, il benessere e la prosperità della patria.

«Ed è ben facile comprendere da qual parte ci volgeremo noi a trovare gli uomini che vogliano e sappiano attuare questo ideale. Alieni da esagerazioni ed intemperanze eccessive; riacquistata la fiducia nella necessaria prevalenza del bene e del giusto, è nostro fermo convincimento che non occorra sortire dalla cerchia delle istituzioni che ci reggono per ottenere il realizzamento dei nostri voti, qualora l'indirizzo del governo sia sempre rivolto al perfezionamento delle istituzioni stesse mediante lo sviluppo completo dei principii liberali.

«Dopo una tale esplicita dichiarazione, è ovvio che noi — mentre respingeremo risolutamente tutti coloro che militano nei partiti che furono sempre avversi al realizzamento di questi ideali, qualunque siano le lusinghe che potessero farci, perchè saremmo certi dell'avveramento del detto: — lunga promessa coll'attender corto; — accorderemo invece fidenti il nostro appoggio ai candidati i quali dichiareranno apertamente di schierarsi nel campo del partito che ci ha dato le riforme già ricordate, di quel partito nel quale militano le personalità più spiccate per patriotismo e sentimenti schiettamente democratici, e ne accettino intero il programma di riforme, fra le quali per parte nostra vanno specialmente raccomandate le seguenti: Istituzione della cassa nazionale per le pensioni di vecchiaja agli operai; riconoscimento giuridico delle Società operaie senza restrizioni che ne vincolino il libero svolgimento; diminuzione della tassa sul sale; indennità ai Deputati, per mettere le personalità più intelligenti della classe non facoltosa in grado di poter emergere e prestarsi a vantaggio della causa pubblica; legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; regolamento sul lavoro negli stabilimenti di pena, per modo che venga tolta la concorrenza rovinosa agli operai non detenuti; decentramento dei lavori pubblici; legge per garantire la sorte degli operai negli infortuni sul lavoro; l'abolizione degli articoli 385-388 del codice penale, sostituendoli con apposita legge che regoli con equità i rapporti fra capitale e lavoro.

«Tali sono, conchiuse, gli intendimenti dei promotori del Circolo liberale operaio; e noi, sottoponendoli alla vostra considerazione, speriamo li troverete consenzienti all'indole della nostra causa, la quale alla fin fine non è disgiunta da quella di tutte le classi sociali, e vorrete dare la vostra approvazione. Così francamente affermandosi e qualificandosi, ma mantenendo sempre la più completa libertà d'azione ed autonomia — il nostro Circolo andrà ad acquistare quella importanza che era nell'intendimento dei suoi promotori di dargli».

Messi ai voti i concetti esposti in questo discorso, quale base concreta dell'indirizzo politico da darsi al Circolo, vennero all'unanimità approvati.

Dopo di ciò si passava alla lettura del progetto di regolamento, il quale, previe poche modificazioni, venne approvato.

Si procedeva quindi alla votazione per la nomina della rappresentanza definitiva, la quale diede il seguente risultato:

Per la carica di Presidente, nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta di voti, si proclamava il ballottaggio fra Cremona Giacomo ed Avogadro Achille.

A membri del Consiglio riuscirono eletti: Scubla Francesco, Nigris Giuseppe, Flaibani Giuseppe, Raiser Gustavo, Cossio Antonio, Bardusco Vittorio, Piccini Antonio, Flaibani Andrea, Camerino Ignazio, Cremese Giov. Batt.

Bullettino della Prefettura. Indice della puntata 13.ª Circolare 18 agosto 1882, n. 13893. Sulla tassa di bollo sulle ricevute ordinarie. — Circolare 19 agosto 1882, n. 15707. Richiesta di elenco dei contributi al Monte pensioni per gl'insegnanti elementari. — Circolare 21 agosto 1782, n. 15566. Penalità per le contravvenzioni al regolamento sanitario. — Circolare 23 agosto 1782, n. 2848. Sorveglianza sui Polverifici, depositi e spacci di polvere pirica. — Circolare 24 agosto 1882, n. 16025. Norme per la compilazione dei bilanci preventivi dell'anno 1883. — Circolare 30 agosto 1882, n. 16126. Nuove tariffe nell'Ospitale di Trieste. — Movimento dei risparmi maggio e giugno.

Il dott. Clodoveo D'Agostini fra i temi speciali da discutersi al X° Congresso generale dell'associazione medica italiana in Modena, — nella sezione di igiene e storia della medicina — ha proposto e fu accettato il seguente (tema 44):

Sulla necessità che i municipii, all'atto che il genitore o chi per esso fa una dichiarazione di nascita, distribuiscano gratis un libercolo in cui siano chiaramente delineate le principali regole dell'allattamento ecc.

Notiamo come fin dall'aprile scorso in una Appendice del nostro Giornale (n. 92 del 19 aprile 1882) pubblicava esso dottore una traduzione dal tedesco delle istruzioni che si danno in proposito a Würzburgo, dedicandola al Sindaco di Udine perchè si facesse, primo in Italia, introduttore d'una tanto utile innovazione.

Il dott. D'Agostini si trova pure fra gli espositori d'oggetti attinenti all'arte salutare — al n. 64. *Libri di pediatria.*

Farsa nuziale. La scena è a Paderno. — Un povero diavolo ed una donzella, che in quanto a povertà, non la cede un pelo a nessuno, si unirono in matrimonio, forse per aver compagnia con cui sfogare le bizze. Egli è per giunta ammalato ed anzi per qualche giorno stava indeciso se dovesse prima recarsi all'Ospitale e guarire, ovvero prima sposarsi e guarire dappoi. Scelse le nozze, per timore di una ricaduta se avesse operato diversamente, e ieri l'altro vennero celebrate. Gli sposi, a quanto si dice, non hanno letto, ma meno male; quello che spiaceva loro di più, era di non poter fare il banchetto nuziale. A questo pensarono alcuni giovanotti buontemponi del luogo, i quali regalarono anche alla sposa un anello; ma ne vollero cavar la risata. Ieri l'altro dunque i nostri sposi vennero condotti in trionfo, dalla mattina alla sera, per i villaggi vicini, per le vicine osterie: io vidi il corteo sul vespro, quando tornavano dal pranzo, erano tutti brilli, e anche trilli. Venia prima una carrettella, tirata da un asino, e dentro a cassetta la madre della sposa che reggeva pettoruta un vessillo con sopra scritto: *Società de Babilonie*; poi gli sposi che sedevano in alto e si tenevano con effusione abbracciati, tanto per non cadere, e intorno due ragazze come assistenti. Un altro asino tirava una seconda carretta, e su questa torreggiava in poltrona il padre pur della sposa, in canna e velada ridicole, duro e sostenuto da due aiutanti che sventolavano un'altra bandiera. Una musica rabbiosa precedeva il corteo, e i monelli aggiungevano qualche fantasia di loro invenzione.

Lo spettacolo faceva più ribrezzo che altro: pareva una lagrimosa mostra di prostituzione. La povertà e la dignità umana avvilite negli sposi e nei loro vecchi, movevano a pianto ed a sdegno. So che non vennero usate violenze, so che non ci furono altre intenzioni oltre quella di spassarsela un poco; ma in ogni modo non è bene, non dovrebbe essere permesso, di far con uomini vivi quello che Reccardini fa coi facanapa di legno, e tanto meno in circostanze solenni come sono le nozze. Pur troppo, tanto gli Dei quanto gli uomini se ne vanno! F.

40 lire! Giuseppe Colaotti, villico di Paderno, incalzato dalla miseria, andò in Germania, (che è denominazione generica) per lavoro di manovale in qualche fornace. Egli è un buon uomo, tutto famiglia, ma ebbe la disgrazia di dare in un'impresa birbona, la quale, quando fu arrivato il momento dei conti, lasciò in bianco i lavoratori e scappò. «Tu «posi in maginarti (scrive il Colaotti «alla moglie, in data 13 agosto) a che «disgrazie sono queste per noi povori «infelici a vedere che siamo rostati «zenza un soldo i padroni scanpati non «si aveva niente da mangiare pioveva «così uno piangeva duna parte laltro «Bestemia dela altra così adeso siamo «a lavorare a Segedin (Segheddino) «adeso coi muratori. Non giova pian«gere ti saluto di voro quore adio son «il tuo mariti Giusepe Culaeti.»

Ma quantunque sia a lavorare coi muratori, il pover'uomo guadagna appena pel proprio vitto, perchè anche a Segheddino, come da per tutto, chi non può saltar il fosso dee mangiar l'osso, e così egli nè può inviar nulla alla moglie ed a' suoi tre bambini, nè mettersi da parte i 18 fiorini del viaggio per far ritorno a Paderno, dove, in questa stagione, troverebbe lavoro meglio retribuito.

La moglie, dopo che cercò invano privatamente un tale importo, si rivolge fiduciosa alla carità pubblica e colle lagrime agli occhi, a nome del marito che langue lontano, dei figli che languono qui, prega di ottenere le 40 lire che restituiranno un padre alla derelitta famiglia, e ripareranno in parte al delitto di un'impresa truffatrice.

Aggiungeremmo anche noi una parola di esortazione; ma i cittadini udinesi — e specie le gentilissime cittadine — non ne hanno bisogno.

Le offerte si ricevono all'Ufficio del Giornale.

N. N. l. 2 — Modotti Domenico c. 50 — D. B. D. c. 50.

Monumento a Garibaldi. Offerte precedenti lire 11,325.60.

Municipio di Magnano l. 25 — Municipio di S. Vito l. 100 — Società operaia di Buttrio l. 10 — Breviari Diego l. 6 — Pizzio Francesco l. 2 — Bellina Cristoforo l. 2 — Fantini Enrico l. 3 — G. d. P. l. 4 — Balletti Pietro l. 4 — Ricavato dallo spettacolo Corse cavalli l. 500. Totale l. 11,881.60.

Il fondo per il monumento tenuto calcolo del concorso della Provincia e del Comune di Udine ascende oggi a l. 26.881.60.

Società alpina friulana. Si avvertono i Soci che a *tutt'oggi* ancora si ricevono le iscrizieni pel Congresso di Chiusaforte. Per approfittare della gita e colazione alle cascine di Gran Colle bisogna partire da Udine col treno delle 6 ant.

Chi ha vinto? Il premio del valore di l. 10000, consistente in un fermacarte d'oro puro del peso di Chil. 2,821 con medaglia rappresentante la Vittoria Bresciana, fu vinto dalla serie 184, numero 448, color bianco.

Una voce molto grave. In un pubblico esercizio di Paderno venne detto domenica che una signora, degente a letto da qualche tempo inferma, la quale fece vitalizio con altri di Paderno, venga da questi altri maltrattata e persino percossa, allo scopo orrendo di abbreviarne l'esistenza. Per debito di cronisti registriamo la voce gravissima, augurandoci che possa dai fatti essere smentita.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini rappresenta:

Facanapa di pericolo in precipizio.

Con ballo: *Semiramide.*

Birraria al Friuli. Questa sera Concerto musicale.

Anello perduto. È stato smarrito ieri un anello con pietra preziosa, dalla Piazza fin presso l'Ospitale. L'onesto trovatore, portandolo all'ufficio del nostro giornale, riceverà competente mancia.

Mercato delle frutta. Animato. In maggior quantità i fichi. — Gli affari si fecero dai soliti rivenduglioli di Piazza.

Ecco i prezzi di prima mano.

Susini (siespis) da	L. —	a —
Pera Beus	» —	» —
» rossi	» —	» —
» butirro	» 25	» 29
» inferiori	» —	» —
Mela	» —	» —
Pesche (persici) Latisana	» —	» 60
Id. id. inferiori	» —	» —
» Schiave	» —	» 40
Patate	» 6	» 7
Fagiuoli	» 14	» 18
Pomi d'oro	» 10	» 18
Fichi	» 10	» 16
Uva bianca	» 30	» 40
» nera	» 30	» 35
Noci	» —	» 30

Mercato del pollame. Poca roba, e vendita tutta pel solo consumo locale. Le oche fecero al kilo, peso vivo cent. 70, 80, 90, galline lire 3, 4 il paio, polli lire 1.30, 1.50 e 2 id. secondo il merito.

Mercato delle uova. Scarsamente portato. Si stabilì oggi il prezzo per tutta l'ottava pagando le grandi lire 58 e le piccole lire 44 il mille.

Mercato granario. Ricorrendo oggi vari mercati e specialmente il mensile di Codroipo, il nostro se è animato negli affari, è però mediocremente provveduto di generi.

Il granoturco vecchio poco e sostenutissimo. Il nuovo in quantità maggiore del consueto.

Ecco i prezzi fatti prima di porre in macchina il giornale:

Frumento da	L. 17.20	a 17.75
Segala	» 11.50	» 11.80
Granoturco vecchio	» 17.—	» 17.50
Id. nuovo	» 13.—	» 14.80
Id. giall. n.	» 15.—	» 15.50
Lupini	» —.—	» 7.—

Il **cav. Eugenio dott. Bellina** capitano medico nel R. Esercito e nostro concittadino morì ieri 4 corrente alle ore 2 pomeridiane dopo lunga malattia consuntiva, che spense in lui una vita onorevolmente consacrata alla gloria dell'arte sua e a beneficio dell'umanità. Per incarico della desolata famiglia tuttora intorno al suo letto di morte in Tolmezzo se ne dà la infausta notizia ai conoscenti, agli amici, ai commilitoni.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 7.40 antimerid. partendo dalla stazione e lungo la strada *extra muros*, che mette al cimitero.

Paolo Benz.

A metà del cammino mortale sentirsi sfuggire la vita per prepotente insulto d'irreparabile morbo dev'esser pure cosa straziante.

Ed il povero Paolo lo provò! Sopravvisse coll'intelligenza allo sfacelo del corpo — gli sia lieve la terra!

Fu onesto e probo cittadino, — ebbe ferite nel redimere la patria — da ultimo prestò, pur troppo per brev'ora, servizio al Governo nazionale; la tranquillità ch'egli tanto agognava, appena intraveduta — raggiunse nel sepolcro.

Se le affettuose cure delle sorelle, dei fratelli, della madre avessero potuto influire sul suo destino, di certo il momento fatale sarebbe stato allontanato; — io mi unisco al loro dolore — e mi è doveroso e delicato cómpito apprezzare le infinite premure pel travagliatissimo Paolo.

Udine, 4 settembre 1882.

A. A.

Ai molti che in Friuli lo conobbero e ne apprezzarono l'ingegno (provato da qualche lavoro scientifico, che da insigni uomini dell'Esercito venne giudicato lodevole); ai pochi, che sapevano, come pur fra le stranezze del carattere da latente malattia inacerbate, egli serbasse onestà di principj e buon cuore, annunciamo la morte del cav. dottor **Eugenio Bellina** Capitano medico nel r. Esercito.

Fu egregio patriota, e ci ricordiamo che nel 20 luglio 1866 volle essere tra i primi ad entrare in Udine ormai unita alla grande Patria. Medico erudito, godette la benevolenza de' superiori che lo onorarono con missioni all'estero. Se la salute glielo avesse concesso, assai più brillante sarebbe stata la sua carriera.

Alla ottima Madre ormai accasciata sotto il peso di troppe sventure, alle Sorelle, non sappiamo dire parole di consolazione. G.

I miei dì sono finiti,
e non mi riman che il sepolcro!
G. XIV.

Ancor uno dell'eletta schiera di coloro che fanno lor religione il dovere, lor culto l'umanità, — si è spento. — Povero **Emilio Fabbrizzi**! — Morire in quell'età che sente in sè stessa tutta la vigoria della mente e del cuore, — morire ed abbandonar una famiglia che **Ti** adorava perchè buono, di carattere aperto, leale, — non conoscevi finzione, ed il mentire era ignoto all'animo tuo generoso.

Emilio Fabbrizzi fu soldato nelle guerre per l'indipendenza della Patria, — ne ottenne le relative medaglie; — e fece parte della gloriosa spedizione di Aspromonte nell'agosto 1862 sotto gli ordini dell'immortale, invitto eroe Garibaldi.

Ritiratosi tra noi, visse modesta e tranquilla vita, amato, stimato da quanti lo conoscevano. **Emilio Fabbrizzi** lascia gradito e mesto ricordo di sè in tutti quelli ch'apprezzano l'uomo onesto non solo, ma fornito d'ogni cittadina e famigliare virtù.

Gli amici.

Ringraziamento. La vedova del compianto *Emilio Fabbrizzi* non ha parole

ad esternare la propria gratitudine e riconoscenza perenne all'esimio signor Giovanni cav. Pontotti per la spontanea offerta di collocare la salma dell'estinto nel tumulo di proprietà del prelodato signor Cavaliere.

E ringrazia pure tutti coloro che concorsero ad onorare i funebri dell'amatissimo defunto.

Maria Venier ved. Fabbrizzi.

NOTE AGRICOLE

Società Medico - Veterinaria Veneta. La Presidenza ha convocato i soci in pubblica seduta generale straordinaria nel giorno 10 settembre p. v. in Conegliano, alle ore 12.30 nella Sala Municipale gentilmente concessa col seguente

Ordine del giorno:

I° Nomina del Vice - presidente in sostituzione del rinunciatario sig. Luigi dott. Galdiolo di Padova.

II° Commemorazione del compianto socio cav. Francesco Rizzani, rel. dott. Giov. Batt. Dalau di Udine.

III° Effetti e risultati ottenuti dalle pratiche vaccinazioni preventive del carbonchio nel Veneto, rel. dott. F. Faccini e dott. A. Miglioranza.

IV° L'acido fenico nella cura dell'oftalmia periodica, relatore L. dott. Barrucchello.

V° Contribuzione alla cura del tetano traumatico, rel. dott. A. Corazza di Sacile.

VI° Nomina di Socio onorario, comunicazioni e proposte diverse.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I Mercati sulla nostra Piazza

Grani. Con piacere possiamo scrivere che anche questa ottava passò attivissima d'affari in cereali sulla nostra piazza segnando anzi ad onore del nostro mercato sempre maggiore l'accorrenza.

Il frumento fu quello che primeggiò anche nella presente ottava sopra gli altri cereali per quantità. La pluralità degli affari vennero conclusi dalla speculazione facilmente passando alla condizione, e tuttochè le ricerche si susseguano attivamente pure come da noi si prevedeva non lo si quotò a prezzi più alti della precedente settimana, anzi un po' di tema di nuovo declinio s'era intromessa nel mercato di martedì, che quantunque in poca quantità il frumento portato lo si pagava a prezzi minori di sabato, riprendendo poi facilmente giovedì e sabato il solito suo prezzo.

Dalle nuove che ci danno gli altri mercati del Regno questo cereale avrebbe avuto un qualche miglioramento nelle transazioni ed arrestato almeno il moto discendente in cui s'era ostinatamente posto.

I depositi di granoturco friulano vecchio sono totalmente o quasi esauriti ed il nuovo causa il tempo che durante la ottava si mostrò continuamente contrario all'essicazione non lo si potè portare in quella quantità desiderata a supplire i bisogni fin qui colmati dal vecchio onde la momentanea sostenutezza anzi la sua tendenza al rialzo dimostrata nel mercato ultimo.

È del resto inevitabile che non appena il tempo si sarà messo al bello in granoturco nuovo avremo sicuri ribassi.

La segala seguì nel quantitativo l'esempio del granoturco, eppure con ciò, e pel continuo favore che gode dalla speculazione non giunse a migliorare di prezzo.

Dobbiamo registrare che anche questo cereale dalle notizie riassunte dagli altri mercati pare abbia finito il suo corso ribassista ponendosi stazionariamente in molte piazze o con lieve miglioramento in altre.

Dei lupini ancora nulla possiamo dire. I prezzi che si fecero in ottava di l. 7 e 8 l'ettolitro non sono precisamente da prendersi per regolari avvegnacchè sieno stati fatti per particelle proprio di nessuna importanza. Dall'interno venne fatta qualche *domanda assaggio* dei prezzi che si pretenderebbe, ma crediamo sapere che la nostra speculazione prudentemente s'abbia chiusa in riserva attendendo che vengano determinati i prezzi dagli stessi ricercanti.

Il raccolto di lupini quest'anno supera il mediocre.

Mercati delle frutta. Durante l'ottava furono fiacchi per la poca roba portata.

Mercato del pollame. Lungo la settimana si era sparsa la voce che la *mòria* menasse strage in un suburbio della Città, però da informazioni attendibilissime si seppe essere ciò insussistente, se si eccettui alcune oche che *morirono* ma non *di epidemia*. Gli affari si fecero bene in settimana anche per esportare, e le oche aumentarono di prezzo.

FATTI VARII

Il colèra. *Algeri 3.* Furono prese misure in Algeria ed in Tunisia per le provenienze dall'estremo Oriente infestato dal colèra.

Al nostro ministero dell'Interno stansi prendendo gli opportuni provvedimenti per le navi provenienti dall'estremo Oriente.

Il Consiglio superiore di sanità ha proclamata la quarantena nei porti del regno per le provenienze dall'Indostan e dalle Isole Filippine.

Finora non c'è ragione d'allarmi, ma se gli Inglesi non si adattano alla decisione presa dalla Commissione internazionale di sanità di Suez, pericoli potrebbero sorgere.

Disastro ferroviario. *Carlsruhe, 4.* Il treno straordinario di ieri sviò nel ritorno tra Freiburg-Colmar presso Hengstetten. Dicesi che 50 persone sieno rimaste morte e molte ferite. Mancano particolari autentici.

Mulhouse 4. Il treno conteneva 1200 persone. Di 24 vagoni, cinque rimasero intatti. Vi sono cento fra morti e feriti gravemente ed altri 200 feriti meno gravemente.

ULTIMO CORRIERE

A Trieste.

Perquisizione ed arresto.

Questa mattina, dice l'*Indipendente* di ieri, alle ore 5 1/2 venne dagli organi della polizia praticata una perquisizione domiciliare presso il signor cav. Gyra, abitante al n. 4 via S. Sebastiano.

Dopo effettuata la perquisizione, che durò circa un'ora e mezzo, il cav. Gyra venne arrestato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Brody 4. Il console russo è autorizzato di facilitare largamente il rimpatrio dei profughi israeliti.

Di questi ritornarono finora in Russia oltre 8000.

Beyrouth 4. Abdelkader fu invitato ad aggiornare il suo pellegrinaggio alla Mecca.

Arezzo 4. Oggi furono inaugurati il Concorso industriale della provincia Aretina e la Mostra nazionale di strumenti musicali presenti i senatori Tamajo e Collacchioni, i deputati Leveri e Martini, il sindaco di Arezzo e circa 1500 invitati. L'Esposizione è ricca e svariata.

ULTIME

Arezzo 4. Il Re parte da Monza domani sera; mercoledì alle ore 10 giungerà ad Arezzo.

Il ministro Berti giunge qui domani per ricevere il Re.

La guerra in Egitto

Alessandria 4. Notizie dal Cairo recano che gli egiziani sono fanatizzati dopo l'ultima vittoria ed il ritiro delle truppe inglesi ad Ismailia. I forti della cittadella vengono gueriniti con poderosi cannoni. La città venne approvigionata per sei mesi. L'arsenale e le fonderie lavorano anche di notte a preparare munizioni.

Gli egiziani credono che l'armata inglese non potrà marciare in avanti.

Il Cadì di Medina proclamò sacra la causa di Araby pascià e traditore il Kedive.

Il canale di Mahmodieh è asciutto. Le pompe delle cisterne da ieri lavorano. Regna grande paura per il pericolo gravissimo della mancanza d'acqua, e per la minaccia del coléra.

— Stamane il *Minotaur* bombardò le trincee egiziane verso Aboukir. Regna inquietudine in seguito all'arresto di una spia araba che portava una lettera indirizzata ad Antonopulo agente consogreco a Siout.

Antonopulo fu arrestato. Dicesi che la polizia abbia scoperto una grande quantità di armi d'un complotto, nel quale parecchi greci sono compromessi allo scopo di massacrare gli europei nel caso che le truppe fossero occupate nel combattimento contro Ramleh.

— Le condizioni delle truppe inglesi sono alquanto migliorate.

Ieri il colonello Baker Roussell fece un'altra ricognizione verso Tel-el-Kebir, alla testa di quattro squadroni. Le posizioni degli Egiziani sono fortissime.

Si crede imminente l'attacco di Tel-el Kebir.

Nuovi disordini in Francia

Parigi 4. Disordini uguali a quelli di Montceau les Mines scoppiarono jeri nei dintorni di Montlucon presso Commentry. Otto croci furono gettate a terra. Si procede attivamente alla ricerca degli autori del fatto.

I disordini d'Irlanda

Dublino 4. Nei disordini avvenuti la notte del 2 corr., circa 12 persone furono ferite a colpi di bajonetta; ma quasi tutte leggermente.

Jersera si ripeterono i disordini.

Un ufficiale della polizia speciale che, facendo uso del revolver, ferì alcuno, fu dai tumultuanti assalito e ferito mortalmente.

Nuovo attentato contro lo czar.

Tilsitt 4. In occasione delle ultime manovre nel campo dei Zappatori, ad Ingra nel territorio di Pietroburgo, un ponte militare gettato sopra un profondo ruscello, pieno d'acqua, crollò immediatamente dopo il passaggio dell'imperatore, dell'imperatrice e del principe ereditario.

Il seguito dell'imperatore cadde nel corso d'acqua.

Fra i caduti vi sono: il granduca Michele, il generale Kostanda ed il ministro della guerra Vankovski il quale riportò contusioni così gravi che lo costringeranno a rimanere in letto per qualche tempo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 settembre.

Rendita god. 1 luglio 90.70 ad 90.80. Id. god. 1 gennaio 88.58 a 88.63 Londra 3 mesi 25.52 a 25.58 Francese a vista 101.40 a 101.60.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.47 a 20.40; Banconote austriache da 216. - a 216.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 5 settembre.

Rendita italiana 90.75; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.40 [— » —.—

VIENNA, 5 settembre.

Londra 118.65; Argento 77.30; Nap. 9.43.— [Rendita austriaca (carta) 76.85; Id. nazionale oro 95.40.

PARIGI, 5 settembre.

Chiusura della sera Rend. It. 89.45.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

ad N. 239

Municipio di Tarcento

Avviso d'asta

Nell'ufficio Municipale di Tarcento, alle ore 10 ant. di martedì 19 settembre p. v. avrà luogo un pubblico esperimento d'asta, per deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori di sistemazione della strada detta di Sottocenta, contemplati dal progetto dell'Ingegnere sig. Giuseppe Del Pino, approvato con Prefettizio Decreto 23 luglio 1880.

L'asta sarà tenuta col sistema della candela vergine, e si aprirà sul dato regolatore di L. 1977.45; e gli aspiranti dovranno cautare le offerte con deposito, a mani della stazione appaltante, di L. 150.— in contanti; mentre che per venire ammessi occorrerà che gli aspiranti comprovino di avere le attitudini e cognizioni che si richieggono per la buona esecuzione dei lavori da appaltarsi.

I lavori dovranno portarsi a compimento entro due mesi dalla consegna: e saranno compensati, con L. 1000.— in corso di esecuzione e dietro certifi. del sig. Ingegnere Direttore, e per la rimanente somma a saldo, a lavoro compiuto e liquidato.

Il periodo utile per miglioria del ventesimo scaderà alle ore 12 meridiane del giorno 27 settembre 1882.

Le spese tutte d'asta, inerenti e conseguenti star dovranno a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale
Tarcento 30 agosto 1882.

Il Sindaco
Dott. Alfonso Morgante

N. 1070.
Provincia di Udine Distretto di Sacile

Comune di Polcenigo

Avviso di concorso

A tutto il giorno 30 settembre resta aperto il concorso al posto di maestro nella frazione di San Giovanni coll'annuo stipendio di lire 600 pagabili in rate mensili postecipate.

Alle istanze dovranno essere uniti i documenti legali prescritti.

La nomina non potrà cadere su sacerdote che sia anche a cura d'animo.

L'eletto dovrà incominciare l'insegnamento coll'apertura del prossimo nuovo anno scolastico.

Polcenigo li 1 settembre 1882.

Il Sindaco
Zaro Angelo

N. 600
Provincia di Udine Dist. di San Daniele

Comune di Maiano

Avviso di concorso

A tutto il corr. mese di settembre è aperto il concorso al posto di medico chirurgo- ostetrico di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 2000 coll'obbligo del servizio gratuito alle famiglie povere.

Durante il termine suddetto resta pure aperto il concorro al posto di maestro della scuola elementare di S. Tommaso con l'annuo onorario di lire 550.

Maiano li 2 settembre 1882

Il Sindaco
S. Piuzzi

Municipio di Lestizza

Avviso di concorso

A tutto il p. v. mese di settembre viene aperto il concorso alla condotta sanitaria di questo Comune cui è annesso l'onorario annuo di lire 1800 aggravato dalla tassa di ricchezza mobile, con abitazione gratuita in Lestizza, ed agli altri patti e condizioni accennate dall'avviso di concorso 2 dicembre 1876 n. 870 che fin d'ora è ispezionabile dagli aspiranti presso quest' Ufficio Municipale.

Lestizza, addì 28 agosto 1882.

Il Sindaco ff.
Vincenzo Pinzani
Il segretario, *F. Ferro.*

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni

CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE
SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in **caso di decesso**, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in **caso di Vita** che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principii d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire **249**, pari a lire **0.68** al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire **10.000**. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Dopo anni 5	10	15	20
1	L. —.—	L. 7.24	L. 4 32	L. 2.84
5	» —.—	» 7.59	» 4.45	» 2.89
10	» 17.37	» 7.65	» 4 44	» 2.88
15	» 17.30	» 7.57	» 4.39	» 2.85
20	» 17.21	» 7.52	» 4.30	» 2.83
25	» 17.18	» 7.51	» 4.36	» 2.83
30	» 17.14	» 7.51	» 4 36	» 2.80
35	» 17.17	» 7.51	» 4.32	» 2.77
40	» 17.10	» 7.41	» 4.27	» 2.69
45	» 17.05	» 7.38	» 4.17	» 2.51
50	» 16.98	» 7.25	» 3.95	
55	» 16.76	» 7.—		
60	» 16.43			

Per assicurare p. e, dopo 20 anni un capitale di lire **10,000** ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di **lire 284** pari a **centesimi 78** al giorno.

È pure importante l'assicurazione di una **rendita vitalizia**. Una persona a 30 anni p. es pagando **L. 146.40** all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una **rendita annua vitalizia di L. 1000.**

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA
Via Grazzano, 41, Udine

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo.** Essa scaturisce **in Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte.**

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in *rosso-rame* con impressevi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO.**

L'IMPRENDITORE
LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona *Via Porta Pallio N. 20*, e in Udine presso *Bosero e Sandri.*

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

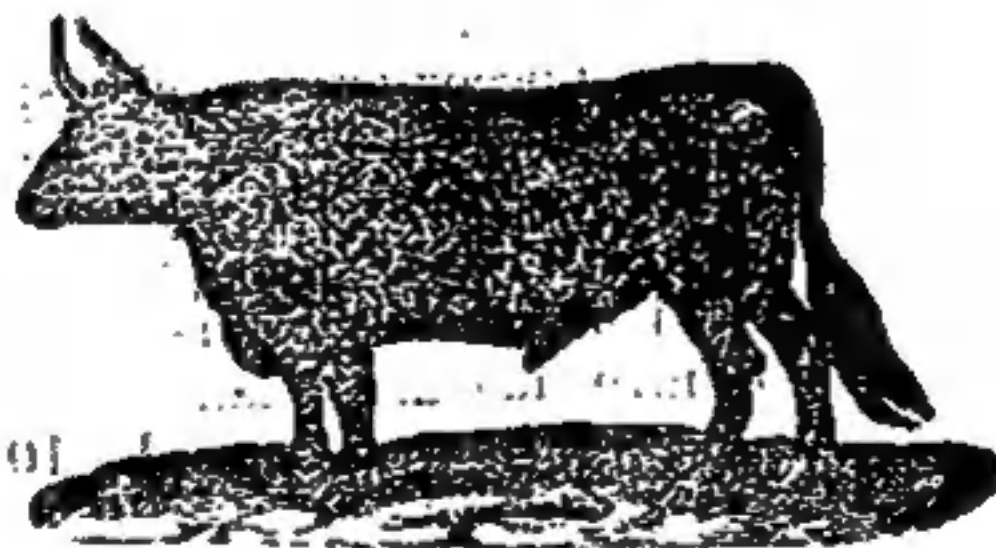
OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mausturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di **lire cinque.**

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

Allevatori di Bovini!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in Udine,

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D.r KOCH — Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile indebolita o perduto per causa di *masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza* od anche in conseguenza di *età avanzata.*

Mentre i rimedii stimolanti. nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'*Essenza Virile del D.r Koch* uno specifico — SCEVRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacconeda 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flacconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipualmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 —
» da 10 » 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSERO e SANDRI.

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio! E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze **BIMBI** ; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Mercatovecchio e Poscolle*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.